

FAC SIMILE MODELLO 1

SCHEMA DI DOMANDA PER LA GESTIONE, IN FRANCHISING, DEL SERVIZIO DI DELEGAZIONE ACI DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

All'Automobile Club Pordenone  
Viale Dante 40  
33170 Pordenone

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E  
DICHIARAZIONE DEI REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

AVVISO PUBBLICO DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO IN REGIME DI FRANCHISING DELLA DELEGAZIONE ACI DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il/La sottoscritto/a..... nato/a  
a..... il..... nella sua  
qualità di.....,  
con sede in.....  
via..... n°..... CAP.....  
codice fiscale ..... partita IVA .....,  
telefono.....  
Fax.....  
e-mail......PEC.....

**CHIEDE**

Di essere ammesso a partecipare alla procedura per l'affidamento in oggetto.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

1)- che la società è iscritta alla Camera di Commercio di....., con il numero..... in data..... e in attività per l'oggetto dell'appalto -che l'oggetto sociale è il seguente..... (vedasi visura allegata);

2) che nei propri confronti non sussiste alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e precisamente condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di versione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 3) che nei propri confronti non sussistono, ai sensi dell'art. 80, comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- 4) che nei propri confronti non sussistono, ai sensi dell'art. 80, comma 4, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- 5) che nei propri confronti non ricorrono, ai sensi dell'art. 80, comma 5, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, le seguenti situazioni:
- a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, del presente codice;
- b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;
- c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
- e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) l'operatore economico sia iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- i) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- l) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

6) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che hanno esercitato nei propri confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165//2001;

7) di non trovarsi in conflitto di interessi, anche potenziale, con l'Automobile Club Pordenone e di non presentare altre cause di incompatibilità a svolgere prestazioni nell'interesse dell'Ente;

8) di essere in possesso di esperienza professionale qualificata nell'attività richiesta, come da curriculum allegato;

9) di aver preso esatta cognizione della natura del servizio richiesto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla prestazione e sull'importo offerto;

10) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, i presupposti relativi alle condizioni minime per la partecipazione al servizio (attualità dei requisiti per l'attività di consulenza automobilistica, canone di franchising per la gestione del marchio, portafoglio associativo, utilizzo dei collegamenti ACI per la gestione dei servizi delegati), come meglio dettagliati nel contratto di franchising allegato all'avviso d'interesse;

11) di possedere una struttura aziendale idonea per risorse umane, finanziarie e strumentali a garantire pienamente con competenza, efficacia e continuità l'esecuzione del servizio oggetto dell'avviso;

12) di sottoscrivere il Patto d'integrità con l'Automobile Club Pordenone;

13) di impegnarsi a fornire tutta la documentazione necessaria per le dovute verifiche di quanto oggetto della presente autodichiarazione, consapevole che eventuali dichiarazioni mendaci comporteranno la revoca dell'aggiudicazione, fatte salve le conseguenze civili e penali previste dalla legge;

14) di impegnarsi ad osservare, in caso di affidamento, i principi e i contenuti indicati nel Codice di Comportamento dell'Automobile Club Pordenone e nel Codice Etico di Federazione ACI, la cui violazione costituirà motivo di risoluzione;

15) di essere titolare delle prescritte autorizzazioni; all'uopo, allega copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulenza automobilistica;

16) di essere a conoscenza che l'attività verrà espletata presso i locali di proprietà dell'Automobile Club Pordenone, siti in via Paolo Sarpi, 17 - San Vito al Tagliamento.

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e successivi provvedimenti attuativi, si prende atto che i dati forniti con la presente dichiarazione verranno utilizzati ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto e della selezione dei concorrenti e che tali dati verranno trattati in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Si prende, altresì, atto che:

**Il titolare** del trattamento è l'Automobile Club Pordenone, Viale Dante 40 - Pordenone;

**Responsabile** del trattamento automatizzato e manuale dei dati personali sopra indicati è il Direttore dell'Automobile Club Pordenone.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

**Allega:**

- copia fotostatica documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità;
- curriculum datato e sottoscritto;
- patto d'integrità sottoscritto per accettazione;
- copia autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulenza automobilistica;
- schema contratto di franchising sottoscritto per accettazione;
- visura cc.i.aa

FACSIMILE MODELLO 2

OFFERTA ECONOMICA

AVVISO PUBBLICO DI INTERESSE PER L’AFFIDAMENTO IN REGIME DI FRANCHISING DELLA DELEGAZIONE  
ACI DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO -

Il/La sottoscritto/a..... nato/a  
a..... il..... nella sua  
qualità di \_\_\_\_\_  
con sede in.....  
via..... n°..... CAP.....  
codice fiscale ..... partita IVA .....,  
telefono.....  
Fax..... e-mail......PEC.....

In ordine all’affidamento in oggetto, sotto la propria personale responsabilità, formula la seguente offerta economica:

Canone mensile	€ ....., oltre iva (in lettere €.....) oltre iva
Canone annuo	€ ....., oltre iva (in lettere €.....),oltre iva

Data .....

IL DICHIARANTE (timbro e firma)

(Allegare copia documento d’identità valido)